INTERVISTA AL SINDACO FERDINANDO PALAZZO

OHARA: Sindaco Palazzo cosa vi ha spinto a portare avanti i lavori delle precedenti amministrazioni visto che i lavori di recupero del cenobio risalgono agli anni 2000

SINDACO: Perché quando si assume una carica anche se si è la prosecuzione di un' amministrazione precedente c'è la continuazione di un lavoro che parte dal passato. Non si può pensare di cancellare il passato e di non tenere conto di quello che è stato tra le altre cose il Cenobio Basiliano. Esso è l' origine della nostra comunità e quindi non si poteva non pensare di continuare a investire su questo che è il luogo di origine del nostro paese ed è la matrice storica del nostro passato, per cui noi siamo stati felici di investire sul Cenobio e vorremmo scoprire attraverso delle indagini, che stiamo effettuando, tutte le notizie storiche che ci possono dare le tracce di quello che è un passato che ci ha dato il modo di diventare quel che siamo oggi.

OHARA: Cosa si aspetta dalla realizzazione del progetto in termini di nuove opportunità per il territorio?

SINDACO: Mi aspetto di trovare quelle che sono le matrici identitarie del nostro territorio come amministrazione noi stiamo investendo molto sulla cultura, sui nostri luoghi, sulla realizzazione di musei, acquisto di opere d'arte e per noi è uno dei tesori che abbiamo qui come opere d'arte. Mi aspetto che la conoscenza di quella che è la nostra storia possa crescere in quella che è l'amore del nostro territorio e quindi la possibilità di trasmetterlo agli altri e con questo fare in modo che anche i nostri ospiti capiscano quello che è l'amore per il nostro territorio.

SOFIA: Il progetto fa parte di una più ampia strategia pubblica ci sono altri progetti simili?

SINDACO: Sì, C'è il progetto in atto che realizzeremo a breve per realizzare quello che il secondo polo del museo Ortega, abbiamo comprato 60 opere di tutto il ciclo e quindi stiamo realizzando questo secondo polo museale, stiamo lavorando per fare un'intesa con delle altre amministrazioni per avere degli spazi dove alloggiare il museo del paleolitico a Scario per cui gli investimenti sono continui su quelle che sono i nostri territori culturali.

SOFIA: Quali problemi di natura amministrativa sono sorti?

SINDACO: In realtà non sono sorti problemi di natura amministrativa perché da un punto di vista di atti eravamo ben pronti a realizzare l'opera sono sorti dei problemi contingenti che hanno riguardato tutti perché il progetto è stato realizzato quando la pandemia era ancora in atto, quindi nel 2021, abbiamo deciso di investire dopo di che la guerra ha portato delle problematiche in relazione a quelle che sono i costi dei materiali penso che il direttore dei lavori vi possa spiegare meglio quelli che sono stati poi invece delle piccole problematiche in relazione alla realizzazione della scala all'interno della torre per l'ancoraggio alla torre stessa, chiaramente il problema Fondamentale è quello di realizzare una scala fruibile quando questa torre di avvistamento militare, in cui le situazioni erano molto più spartane, riportare le situazioni spartane a una situazione di fruibilità generale non è sempre semplice.

INTERVISTA ALLA GUIDA TURISTICA DANIELA PALADINO

GABRIELE: Quali azioni (altri progetti, opere, servizi) potrebbero migliorare l'efficacia del progetto? **GUIDA TURISTICA:** Sicuramente completare i lavori all'interno della torre consentirebbe di renderla agibile e questo anche in ottica turistica è sicuramente una cosa a cui dobbiamo puntare, e poi sicuramente a rendere molto più fruibile l'intero complesso quindi renderlo più funzionale anche nell'offerta mediatica.

GABRIELE: Avete avuto un aumento dei flussi turistici dopo i lavori di restauro?

GUIDA TURISTICA: Assolutamente si, soprattutto considerando che prima del restauro il Cenobio non era agibile e quindi non era possibile visitarlo in alcun modo. Averlo recuperato e averlo reso fruibile ha consentito, anno dopo anno. di aumentare il flusso turistico non solo locale, ma da tutta Italia e addirittura anche dall'estero perché è abbastanza frequente vedere turisti tedeschi o belgi che scelgono di venire nelle nostre zone per la natura e poi si fermano anche per la cultura.

INTERVISTA ALL'ARCHITETTEO GIOVANNI VILLANI

MARIO: Qual è lo stato di avanzamento del progetto ?

ARCHITETTO: il progetto è stato mandato in gara ormai da un po' di tempo, resta da definire la realizzazione della scala interna alla torre che consentirà poi alla fine dei lavori di accedere alla

sommità, così come facevano i monaci dell'epoca che cercavano di difendere questo sito vedendo da una certa distanza gli eventuali aggressori.

MARIO: Come sono stati utilizzati i finanziamenti?

ARCHITETTO: Per completare alcune cose che non erano state eseguite durante il primo intervento, che al suo tempo avevo diretto quando ero ancora funzionario della soprintendenza, per mancanza di fondi. Speriamo che adesso con questo finanziamento riusciamo ad aggiungere un ulteriore tassello alla fruibilità di questo luogo.

INTERVISTA ALLA GUIDA ESCURSIONISTICA LUCIO SORRENTINO

MARIO: Sappiamo che esiste un progetto per il recupero del sentiero che porta alla grotta del Ceraseto, potreste darci maggiori informazioni?

ESCURSIONISTA: Siamo in località Ceraseto, da qui inizia il vecchio sentiero. Attualmente si fa un altro percorso un pò più sotto alla montagna ed è anche pericoloso. I monaci che hanno creato questo percorso erano molto intelligenti, perché non andavano in zone molto pericolose ed è questo il sentiero storico. Il lavoro è iniziato effettuando prima dei sopralluoghi. Abbiamo individuato il sentiero che era un pò tutto coperto da rovi. Non si presentava come lo stiamo vedendo in questo momento dalle riprese, abbiamo fatto il sopralluogo e si è fatto un primo intervento di pulizia, abbiamo tolto i rovi, gli alberi abbastanza robusti. I prossimi lavori cominceranno il 7 marzo per liberare il resto del percorso che parte dal Cenobio ed arriva fino alla Grotta del Ceraseto.

INTERVISTA AL RUP PAOLO FERRARO

ANGELA: Sono state rispettate le aspettative iniziali del progetto?

RUP: Sì, diciamo che le aspettative originali sono state rispettate, in quanto abbiamo recuperato una parte importante dell'insediamento del Cenobio e quindi degli affreschi. Inoltre, vorremmo rendere un po' più fruibile la torre saracena. Quindi sì, sono state rispettate le aspettative.

FRANCESCO: Quali sono le condizioni che hanno facilitato o frenato l'avanzamento del progetto? **RUP**: Sicuramente il caro prezzo, è stato sicuramente un elemento che ha fortemente rallentato i tempi d'esecuzione dell'intervento.